

Commento tecnico - lunedì 30 dicembre 19.00

Lunedì il FTSE MIB ha chiuso a 18967 punti (+0.06%). Poco da dire sulla giornata odierna. Probabilmente sono tutti in vacanza e i pochi operatori sul mercato non sapevano cosa fare o non avevano voglia di prendere iniziative con due giorni di festa davanti. Il risultato è che il FTSE MIB non si è praticamente mosso ed è oscillato in un centinaio di punti. Esiste ancora la possibilità di un massimo sui 19'000 punti. La seduta odierna non può però essere presa come sostegno o conferma di questa ipotesi.

Lo spread BTP-Bund scende stasera sul minimo annuale. Chi da anni sconsiglia investimenti in BTP ha evidentemente sbagliato.

Commento tecnico - venerdì 27 dicembre 18.30

Venerdì il FTSE MIB ha chiuso a 18957 punti (+1.39%). Oggi il FTSE MIB si è mosso secondo logica e rispettando la facile previsione fatta lunedì sera. L'indice ha aperto in gap up ed è salito lentamente per tutta la giornata chiudendo sul massimo giornaliero e a ridosso dei 19000 punti. Sembra evidente che se il rialzo si esaurisce solo il 9 gennaio, il FTSE MIB è destinato a superare i 19000 punti. Come pensavamo la MM a 50 giorni non ha costituito resistenza ed è stata agevolmente superata.

Cosa potrebbe far deragliare questo rialzo? Oltre all'aspetto tecnico gli investitori stanno al momento trascurando l'aumento dei tassi d'interesse. Non lasciatevi ingannare dallo spread in calo. Oggi sia Bund che BTP sono scesi facendo aumentare il reddito di entrambi. È impossibile prevedere una ripresa economica senza un aumento del costo del denaro. Finora questa distorsione è stata possibile unicamente con le manipolazioni delle Banche Centrali. Queste però non possono distorcere il mercato all'infinito anche perché poi il successivo assestamento sarà violento e doloroso. Passato il Nirvana di Natale e fine d'anno i nodi torneranno al pettine.

Commento tecnico - lunedì 23 dicembre 19.00

Lunedì il FTSE MIB ha chiuso a 18697 punti (+0.71%). Oggi il FTSE MIB ha guadagnato altri 130 punti ed ha chiuso sul massimo giornaliero. Stasera non sappiamo cosa scrivere di nuovo visto che l'indice si muove come previsto e non vediamo tra gli indicatori o sul grafico nulla di insolito. Nell'analisi del fine settimana abbiamo descritto quali ostacoli deve ora affrontare il FTSE MIB e parlato di un possibile obiettivo sui 19000 punti. Le borse sono però in una fase di euforia e sullo slancio gli indici sono in grado di sfidare e superare qualsiasi resistenza. Fino alla prossima barriera temporale del 9 gennaio conviene restare long specialmente se nel frattempo non appaiono massicce divergenze. Per il momento il rialzo è sano con una buona rotazione tra i settori. Nei prossimi 3 giorni la borsa di Milano farà una meritata pausa natalizia. Escluso il 25, nel frattempo a New York si continua a trattare e quindi venerdì il FTSE MIB avrà un ritardo di 2 sedute da colmare. Inutile dire che se la nostra previsione è corretta, venerdì la borsa italiana dovrà aprire in gap up e con un consistente guadagno. In quel momento sapremo se la MM a 50 giorni ha un significato - noi pensiamo di no.

Commento tecnico - venerdì 20 dicembre 20.00

Venerdì il FTSE MIB ha chiuso a 18565 punti (+0.60%). Il FTSE MIB ha terminato la settimana con un'altra seduta positiva ed una chiusura sul massimo giornaliero. Il rally di fine d'anno sembra inarrestabile e al momento non si vedono ostacoli. Non abbiamo ancora niente da aggiungere al commento di ieri. Durante il fine settimana fissiamo l'obiettivo di questo rialzo che teoricamente deve durare fino al 9 gennaio. Il grafico del FTSE MIB è a medio termine negativo. Le borse europee si stanno però ora muovendo in parallelo e non vediamo ragioni per un cambiamento. Se il resto sale, salirà anche il FTSE MIB ignorando la MM a 50 giorni in calo.

Commento tecnico - giovedì 19 dicembre 18.30

Giovedì il FTSE MIB ha chiuso a 18454 punti (+1.78%). Oggi il FTSE MIB si è comportato come il resto delle borse europee. Ieri sera gli investitori americani hanno apprezzato il mini tapering

della FED ed oggi anche gli europei si sono buttati a comperare. Il FTSE MIB é uscito dal triangolo verso l'alto ed ora graficamente ha un primo obiettivo sui 19000 punti. Manteniamo la previsione di un rialzo fino al 9 di gennaio. Difficilmente nel periodo natalizio sorgerà un problema in grado di bloccare questo movimento. La scadenza dei derivati di venerdì (short covering) ed il window dressing per la chiusura annuale sono fattori positivi. Poi dovrebbe aiutare la liquidità degli istituzionali che deve essere investita nella prima settimana dell'anno.

Oggi c'è stata una certa euforia e gli investitori hanno comperato tutto senza distinzioni - dobbiamo verificare nei prossimi giorni se questo effetto rimane o se la borsa diventa più selettiva. Se il momentum non cambia (il gap up d'apertura odierno é segno d'accelerazione) il FTSE MIB potrebbe nelle prossime due settimane andare a testare il massimo annuale. Riprenderemo l'argomento nell'analisi del fine settimana.

Commento tecnico - mercoledì 18 dicembre 18.30

Mercoledì il FTSE MIB ha chiuso a 18131 punti (+1.15%). Oggi il FTE MIB é risalito di 200 punti dando corpo all'ipotesi che quello di ieri é stato solo un ritracciamento all'interno del rally natalizio. Il grafico é possibilista visto che la candela odierna é completamente contenuta in quella di ieri. Sembra formarsi un triangolo simmetrico che normalmente si risolve nella direzione del trend dominante. Qui regna ancora l'incertezza. Sappiamo unicamente che l'uscita dal triangolo é questione di giorni e deve provocare un'accelerazione di circa 800 punti. Evitiamo disquisizioni di natura tecnica visto che la direzione verrà determinata dalla decisione della FED di stasera alle 20.00. In ogni caso é positivo che oggi le borse europee ed il FTSE MIB si sono rafforzate mentre l'S&P500 é rimasto fermo - mostrano chiaramente la "voglia" di salire. Sul medio termine il grafico resta ribassista con un'ovvia parabola discendente da inizio novembre e la MM a 50 giorni che comincia a scendere.

Commento tecnico - martedì 17 dicembre 18.30

Martedì il FTSE MIB ha chiuso a 17925 punti (-1.63%). Ancora una volta bisogna domandarsi come hanno fatto i titoli delle due grandi banche a salire un giorno più del 4% per poi cadere del 2.3%-2.5% il giorno dopo. Questo non é opera di investitori assennati ma di speculatori da strapazzo che seguono unicamente la corrente senza curarsi di logica e fondamentali. Ieri il FTSE MIB aveva evidentemente esagerato al rialzo. Avevamo ieri sera previsto un ritracciamento che oggi si é puntualmente verificato. Stamattina nella sezione portafoglio avevamo stimato un possibile obiettivo a 18'000 punti - come al solito abbiamo sottostimato la volatilità di questo indice che "ha talvolta balzi irrazionali ed imprevedibili". Il FTSE MIB chiude stasera sul minimo giornaliero a 17925 punti. È ormai abitudine di chiudere sul massimo o sul minimo come se i day traders che hanno sbagliato la posizione giornaliera gettano il guanto in chiusura. Domani il FTSE MIB dovrebbe assestarsi sui 18000 punti in attesa della decisione della FED. Questa cadrà a mercato italiano chiuso alle 20.00. Pensiamo che la FED lascerà tutto invariato come suggerisce il comportamento apatico dei tassi d'interesse. In questo caso il FTSE MIB dovrebbe ricominciare a salire.

Commento tecnico - lunedì 16 dicembre 21.00

Lunedì il FTSE MIB ha chiuso a 18222 punti (+2.34%). Stamattina le borse europee sono partite al rialzo. Questa reazione non é una sorpresa poiché era ampiamente prevista. Siamo unicamente stupiti dalla dinamica del movimento - oggi le borse europee incluso il FTSE MIB sono salite senza pausa chiudendo sul massimo giornaliero e con un consistente guadagno. L'intera perdita della scorsa settimana é stata compensata. Non pensiamo che il movimento possa continuare in questa maniera - guadagni superiori al 4% in una giornata sui titoli bancari non sono normali. Pensiamo quindi che prima di mercoledì ci debba ancora essere un ritracciamento prima che il rialzo riprenda. Il FTSE dovrebbe salire fino al 9 di gennaio - per ora preferiamo non definire un obiettivo. L'idea però é che il canale discendente dai massimi di fine ottobre - inizio novembre venga rispettato. Questo significa che il FTSE dovrebbe salire al massimo a 18800 punti - questa é però un'ipotesi in

attesa di conferme.

Commento tecnico - venerdì 13 dicembre 18.30

Venerdì il FTSE MIB ha chiuso a 17805 punti (+0.00%). Poco da dire sulla seduta odierna. Il FTSE MIB si è mosso poco e ha terminato la giornata invariato. Questo corrisponde anche alle nostre previsioni. Prevediamo che questa fase di stallo duri fino a metà di settimana prossima. Poi, FED permettendo, il FTSE dovrebbe risalire ed avere il tradizionale rally natalizio. Tecnicamente la seduta odierna è stata insignificante visto che la candela sul grafico è contenuta nella precedente.

Commento tecnico - giovedì 12 dicembre 18.30

Giovedì il FTSE MIB ha chiuso a 17833 punti (-0.78%). Ieri sera l'S&P500 americano è caduto a 1782 punti e come anticipato nel commento di ieri le cose si sono oggi messe male per il FTSE MIB. Ha rotto definitivamente il supporto a 18000 punti ed è sceso sotto il minimo di settimana scorsa. Non è ipervenduto e quindi niente dovrebbe impedire una discesa fino ai 17500 punti. Poi molto dipenderà dallo sviluppo della situazione generale. Per il momento sembra che qualcuno si diverta a scuotere il mercato e far scappare gli investitori retail che erano speculativamente troppo esposti al rialzo. Lo "scrollare" è particolarmente evidente su divise e metalli preziosi che da giorni fanno su e giù senza una precisa direzione. La nostra impressione è quindi che le borse europee incluso il FTSE MIB devono stabilizzarsi poco sotto i livelli odierni e poi tentare nuovamente un rialzo.

Oggi le banche erano sotto pressione - la BCE sta sviluppando dei piani per obbligare le banche a convogliare la liquidità verso i crediti alle imprese rendendo poco attrattivi gli acquisti di Titoli di Stato (aumento del capitale proprio in garanzia). I tassi d'interesse hanno reagito poco alla notizia - più forte è stata il calo delle azioni delle banche che finora hanno usato questo trucco per guadagni facili. Se invece Draghi le obbliga a fare il loro mestiere (raccolta di risparmi e prestiti all'economia reale) non sanno come fare vista l'insufficiente gestione dei rischi in un ambiente economico difficile. Il problema delle banche è che se non le si foraggia con liquidità a basso prezzo o le si impedisce di giocare al Monopoli (lo chiamano Investment Banking) non sono ormai più capaci di lavorare.

Commento tecnico - mercoledì 11 dicembre 19.00

Mercoledì il FTSE MIB ha chiuso a 17974 punti (-1.44%). Decisamente quello italiano è un mercato che va a corrente alternata. Ieri è andato sorprendentemente bene, oggi male. Forse c'è il timore che il voto di fiducia al Senato porti alla caduta del governo Letta. Politica (non è il nostro campo) ed economia (prospettive fosche ma ignorate dai mercati) a parte, il grafico è ancora possibilista. Il minimo di settimana scorsa non è stato ancora violato e la chiusura sotto i 18000 punti è solo marginale. La previsione di un rally natalizio è ancora valida malgrado che questa debolezza non rientra nei piani a corto termine.

Stasera la situazione è troppo confusa per rischiare una previsione. Sappiamo unicamente che se domani i 18000 punti in chiusura non reggono il FTSE MIB deve cadere di altri 500 punti prima di iniziare un'ulteriore tentativo di stabilizzazione. Tutto dipenderà dalla votazione in Senato e dalla chiusura a Wall Street stasera. L'S&P500 dovrebbe recuperare sopra i 1795 punti. In caso contrario si mette male.

Vi ricordiamo che a corto termine siamo positivi ma a medio-lungo termine restiamo tendenzialmente short.

Commento tecnico - martedì 10 dicembre 18.30

Martedì il FTSE MIB ha chiuso a 18236 punti (-0.27%). Oggi il FTSE MIB ha effettivamente avuto una seduta negativa come anticipato nel commento di ieri. Sorprende però, ancora una volta, la forza relativa del mercato italiano che contiene le perdite mentre l'Eurostoxx50 (-0.93%) cade piuttosto male. Anche oggi spread e banche hanno aiutato il mercato malgrado [notizie preoccupanti sulle sofferenze a bilancio](#). Stasera abbiamo poco da aggiungere visto che l'indice si è comportato

come previsto. La domanda è piuttosto perché DAX, CAC40 e SMI, mercati tradizionalmente forti, sono andati male. La correzione non è terminata e l'Italia deve seguire? Stasera siamo perplessi e preferiamo aspettare domani per dare una risposta. Le borse americane si comportano come pensavamo e sembrano voler seguire lo scenario di un rally natalizio e rialzo esaustivo. Perché l'Europa sembra voler fare qualcosa d'altro rompendo la tradizionale correlazione? Stasera ci sono molti quesiti sul tavolo (forza dell'EUR, rally dell'oro, debolezza del DAX) e fino a quando non troviamo una logica siamo obbligati a viaggiare a vista. Fino a prova contraria le nostre previsioni sono invariate.

Commento tecnico - lunedì 9 dicembre 18.30

Lunedì il FTSE MIB ha chiuso a 18285 punti (+0.89%). Nell'analisi del fine settimana abbiamo confermato la fine della correzione e la ripresa del rialzo. Questo vale anche per il FTSE MIB. Il risultato positivo della seduta odierna non è quindi una sorpresa ma una conferma. Oggi però il FTSE MIB ha mostrato forza relativa e questo non ce l'aspettavamo. Lo spread sui titoli di Stato è diminuito ed i titoli bancari si sono comportati bene. A livello europeo è riapparsa la solita sovraperformance delle borse mediterranee (IBEX spagnolo +0.92%, PSI portoghese +1.18%). Bisogna cercare di capire se questo è un effetto duraturo che ci accompagnerà a dicembre o se è stato un evento limitato alla giornata odierna. Osserviamo ancora la seduta di domani e poi cercheremo di fissare gli obiettivi per questo previsto rally natalizio. Teoricamente domani il FTSE MIB dovrebbe fermarsi o avere una seduta negativa. Questo malgrado che la chiusura stasera sul massimo giornaliero suggerisce una continuazione del rialzo. Ne riparliamo domani mattina.

Commento tecnico - venerdì 6 dicembre 19.00

Venerdì il FTSE MIB ha chiuso a 18124 punti (+0.73%). Oggi il FTSE MIB è sceso fino ai 17793 punti e poi, alla pubblicazione dei dati sul mercato del lavoro USA, è ripartito al rialzo. Chiude stasera con un consistente guadagno e con una candela bianca sul grafico - la prima dopo 5 giorni negativi. La correzione è terminata nel range previsto. Non siamo però convinti che sia già iniziato il rally natalizio. La ragione la trovate nel commento relativo al [DAX tedesco](#) - non è un problema tecnico ma di fondamentali. Le borse oggi sono salite malgrado che la diminuzione della disoccupazione in America dia la possibilità alla FED di procedere al tapering. In teoria uno sviluppo temuto dalle borse. È possibile, come anticipato ieri, che ci siano ancora delle sedute di consolidamento prima che il FTSE MIB possa riprendere stabilmente la strada verso i 19000-19500 punti.

Ne riparleremo ampiamente nell'analisi del fine settimana.

Commento tecnico - giovedì 5 dicembre 18.30

Giovedì il FTSE MIB ha chiuso a 17993 punti (-1.75%). Quando ieri abbiamo parlato di una perdita oggi del 2% stavamo solo facendo un esempio - non pensavamo di avere ragione. Oggi la correzione è continuata e il FTSE MIB è nuovamente e pesantemente caduto chiudendo sul minimo giornaliero. Il problema è soprattutto sui tassi d'interesse e sulle banche - è però ovvio che tutto il listino ha seguito. L'obiettivo a 17500 punti si avvicina mentre la RSI scende a 33.53 punti. Osservando la situazione generale è possibile che il ribasso termini domani e che poi segua un rally natalizio. Molto dipende dallo sviluppo dei tassi d'interesse - leggete a questo riguardo i commenti su [DAX](#) e [Eurostoxx50](#). Non pensiamo che ci sarà un rimbalzo a V ma ci aspettiamo piuttosto un rallentamento del calo, uno o due giorni di consolidamento e poi l'inizio di un rialzo. La candela odierna non sembra un esaurimento ma suggerisce una continuazione verso il basso. Chi vuole speculare al rialzo non ha quindi fretta. Può osservare cosa succede domani e attendere la reazione della borsa americana ai dati sul mercato del lavoro previsti alle 14.30.

Commento tecnico - mercoledì 4 dicembre 19.00

Mercoledì il FTSE MIB ha chiuso a 18313 punti (-0.29%). Oggi il FTSE MIB ha ancora perso terreno. Ha però sovraperformato il resto dell'Europa ed ha terminato la giornata con una modesta perdita e lontano dal minimo giornaliero. Sembra quasi che la pressione di vendita stia già diminuendo. Con questo indice ballerino e di umore instabile è però azzardato trarre conclusioni sulla base di una seduta - domani potrebbe di nuovo perdere il 2% con il resto dell'Europa fermo. Se dovessimo azzardare un'ipotesi basata sulle onde di ribasso diremmo che la correzione deve spegnersi prima dei 17500 punti - probabilmente marginalmente sotto i 18000 punti. Se qualcuno ha voglia di rischiare un long in previsione del rally natalizio può cominciare a comperare su questo livello.

Per il resto vale quanto scritto ieri. Il canale discendente è ancora valido. Il rimbalzo stamattina si è limitato ad una salita iniziale a 18487 punti.

Oggi lo spread sui titoli di Stato è sceso mentre i rendimenti sono saliti sia su Bund che su BTP.

Leggete con attenzione il commento a questo riguardo nella rubrica dedicata al [DAX](#).

Commento tecnico - martedì 3 dicembre 18.30

Martedì il FTSE MIB ha chiuso a 18367 punti (-1.95%). Oggi il FTSE MIB si è mosso insieme alle altre borse europee. Finalmente la prevista correzione si è concretizzata con vendite massicce e tutti gli indici azionari hanno subito oggi perdite dell'ordine del 2%. Il FTSE MIB ha rotto il supporto a 18500 punti e si dirige verso l'obiettivo teorico di questa correzione a 17500 punti. È possibile che il calo si fermi prima - abbiamo ampiamente spiegato le ragioni nei commenti su [Eurostoxx50](#) e [DAX](#). La borsa americana è solida e non vediamo reazioni negative a livello di cambi o tassi d'interesse. Il crollo odierno potrebbe quindi essere solo un'incidente di percorso causato dall'evidente ipercomperato su alcuni indici come il DAX. Graficamente il FTSE MIB sembra trovarsi in un canale discendente e stasera sembra vicino al bordo inferiore. Domani potrebbe rimbalzare. Dobbiamo osservare la seduta di domani prima di poter dire se il FTSE MIB vuole effettivamente accelerare al ribasso e raggiungere subito i 17500 punti e se preferisce scendere ad ondate.

L'aumento odierno della spread è soprattutto una conseguenza della diminuzione dei tassi sul Bund (-0.96%) piuttosto che di un aumento di quelli sul BTP (+0.36%).

Commento tecnico - lunedì 2 dicembre 18.30

Lunedì il FTSE MIB ha chiuso a 18732 punti (-1.52%). Oggi il FTSE MIB è stato il peggior indice europeo. Ha nettamente sottoperformato il resto dei mercati azionari europei (Eurostoxx50 -0.23%) chiudendo sul minimo giornaliero e per la prima volta da agosto sotto la MM a 50 giorni. La rottura è indicativa ma non ancora decisiva visto che a 18500 punti c'è un evidente forte supporto statico che ha retto durante il mese di novembre a numerosi attacchi. Oggi Enel (-3.76%) ha pesato notevolmente sull'indice - vedete però che tutto il listino è stato debole. Sembra che ci sono state sostanziali vendite sui futures, operazioni che si ripercuotono poi attraverso l'arbitrage su tutti i titoli. Il quadro generale (grafico e fondamentali) per il mercato italiano è preoccupante. Ci vuole però una correzione generale delle borse per metterlo definitivamente in ginocchio - per il momento in Europa di questa prevista correzione non si vede ancora nulla.

Aumentano i tassi d'interesse (non lasciatevi ingannare dallo spread in calo - l'interesse sul Bund è salito parecchio di più di quello sul BTP) e l'EUR si indebolisce. Le premesse per un calo ci sono - il DAX tedesco è però solido come una roccia e senza di lui l'Europa non cade - almeno per il momento...

Logicamente stasera la nostra previsione rimane quella di una correzione in direzione dei 17500 punti.

Commento tecnico - venerdì 29 novembre 19.00

Venerdì il FTSE MIB ha chiuso a 19021 punti (-0.40%). Dal comportamento odierno del FTSE MIB sembra che il balzo di ieri sia stato un evento eccezionale che non ha un effetto duraturo.

Mentre le borse europee sono marciate sul posto e l'indice delle banche SX7E scende "solo" del -0.15%, il FTSE MIB cala di quasi 80 punti. Le azioni delle due grandi banche hanno ritracciato buona parte dei guadagni di ieri. La nostra valutazione tecnica e la previsione a corto termine sono invariati. Ci vuole una correzione che deve iniziare settimana prossima. Solo se lunedì non succede niente dobbiamo cercare delle alternative. Ne parleremo nell'analisi del fine settimana.

Commento tecnico - giovedì 28 novembre 18.30

Giovedì il FTSE MIB ha chiuso a 19099 punti (+0.92%). [Oggi Bankitalia ed il governo hanno organizzato un regalo natalizio miliardario per le due grandi banche italiane.](#) Queste ringraziano e fanno un balzo in borsa trascinando il listino al rialzo. Passato questo effetto, che ha provocato nella prima ora di contrattazioni una salita dell'indice di circa l'1%, il FTSE MIB si è fermato. Difficile ora fare una valutazione tecnica oggettiva. Soggettivamente non ci fidiamo del balzo odierno che è un'evidente manipolazione del mercato. Restiamo dell'opinione che il FTSE MIB non può salire sopra i 19500 punti e dovrebbe tendenzialmente correggere e scendere sotto i 18500 punti. Vediamo cosa succede domani. Se il FTSE MIB continua per un paio di giorni a sovraperformare è possibile che l'effetto positivo della manovra odierna sia duraturo. In questo caso saremmo obbligati di rivedere la nostra strategia.

Commento tecnico - mercoledì 27 novembre 18.30

Mercoledì il FTSE MIB ha chiuso a 18925 punti (+0.80%). [Alla BCE è venuta un'altra idea "geniale"](#) - vogliono concedere ulteriori prestiti alle banche (LTRO ter) a condizione che queste concedano crediti agevolati alle imprese. Questa ulteriore manipolazione del mercato creditizio ha poche probabilità di stimolare l'economia visto che le imprese hanno bisogno soldi per investire solo quando le prospettive sono buone - ora non è il caso. Ai mercati però l'idea è piaciuta convinti che basti far scorrere liquidità per far salire i corsi delle azioni. La borsa di Milano ha così preferito ignorare l'odissea berlusconiana alle Camere ed unirsi al rialzo generalizzato in Europa. Naturalmente il movimento è stato "tirato" dai titoli finanziari, BMPS escluso. Vedete sul grafico che la situazione tecnica è invariata. I supporti sono intatti così come il cuneo discendente e il rounding top. La previsione resta quella dell'inizio di una correzione.

Commento tecnico - martedì 26 novembre 18.30

Martedì il FTSE MIB ha chiuso a 18774 punti (-0.05%). Oggi il FTSE MIB ha aperto e chiuso esattamente sullo stesso livello. A fine giornata risulta una insignificante perdita di 10 punti. Il problema di Banca Monte Paschi sembra specifico e legato alla tempistica dell'aumento di capitale - non sta contagiando le altre banche italiane e non dovrebbe neanche farlo. Fiat cala per il secondo giorno consecutivo - anche in questo caso è un problema circoscritto all'IPO di Chrysler e alla valutazione della società americana. Questi due effetti devono nei prossimi giorni sparire. Il FTSE MIB sta ballando sopra il doppio supporto offerto dalla MM a 50 giorni (18698 punti) e dal supporto statico a 18500 punti. Entro lunedì prossimo prevediamo un'attacco a questi supporti che verranno rotti. Questo provocherà una caduta di ulteriori 1000 punti. Poi lo sviluppo è incerto - nell'ottico di quanto scritto nell'analisi del fine settimana prevediamo ancora una gamba di rialzo che ci porterà all'inizio dell'anno prossimo. Non anticipiamo però troppo - l'importante è ora che l'ipotesi di una correzione venga nei prossimi giorni confermata dalla rottura dei supporti.

Commento tecnico - lunedì 25 novembre 18.30

Lunedì il FTSE MIB ha chiuso a 18784 punti (-0.20%). Se rileggete il commento di venerdì vi rendete conto che oggi non c'è nulla di nuovo - solo conferme. Il FTSE MIB è salito sul massimo a 18934 punti - l'obiettivo teorico del rimbalzo a 19000-19100 punti è stato mancato di poco. Sul minimo l'indice si è appoggiato sulla MM a 50 giorni senza romperla - il supporto regge. Il FTSE MIB chiude stasera in perdita mentre nel resto dell'Europa prevalgono i segni positivi - ormai la debolezza relativa della borsa italiana è evidente e nei prossimi giorni deve partire l'attesa correzione. BMPS sta forzando i tempi per l'aumento di capitale ed il titolo in borsa si affossa (-

7.52%). Il segnale é preoccupante e questa fretta fà sorgere forti dubbi sulla solvibilità della Banca - forse l'aumento di capitale non basterà. La Fondazione, azionista di riferimento con il 33% delle azioni vuole vendere ora, prima dell'aumento di capitale e su questi livelli depressi - il messaggio é chiaro.

Commento tecnico - venerdì 22 novembre 19.00

Venerdì il FTSE MIB ha chiuso a 18822 punti (-0.10%). Oggi il FTSE MIB ha deluso i suoi fans e le nostre aspettative. Avevamo previsto una moderata continuazione del rialzo di ieri. Invece il FTSE MIB é riuscito solo in due occasioni ad entrare in positivo toccando un massimo a 18885 punti - lontano dai 19000. chiude stasera in calo sottoperformando le borse europee (Eurostoxx50 +0.35%) compreso l'IBEX spagnolo (+0.81%). Forse qualcuno comincia a rendersi conto che il budget dello Stato é irrealistico e la ripresa economica esiste solo nella mente di qualche politico obbligato all'ottimismo. Gli investitori non hanno ancora capito che il vero problema non é un default dello Stato (che non ci sarà) ma una recessione creata da mancanza di competitività ed da uno Stato obbligato a ridurre spesa e deficit succhiando le risorse all'economia. È una spirale senza via d'uscita in mancanza di sacrifici e riforme strutturali.

L'impressione generale fornita dal grafico resta negativa con la possibilità di un rounding top o un cuneo discendente. Fino a quando però la MM a 50 giorni continua a fare da supporto e l'indice resta sopra i 18500 punti non si può ancora parlare di correzione. La nostra opinione resta identica a quella di ieri. Il FTSE MIB potrebbe avere ancora un paio di sedute positive salendo fino ai 19000-19100 punti. Dovrebbe poi insieme all'indice delle banche SX7E partire al ribasso.

Commento tecnico - giovedì 21 novembre 18.30

Giovedì il FTSE MIB ha chiuso a 18842 punti (+0.61%). Basta dare un'occhiata al grafico per sapere cosa é successo oggi. Il FTSE MIB ha testato profondamente la MM a 50 giorni. Il supporto, malgrado un falsa rottura, ha retto e l'indice é ripartito di nuovo nella direzione opposta. Questa volta la reazione é stata più contenuta di lunedì con una risalita dal minimo di "soli" 300 punti. Per giorni i ribassisti hanno provato a combinare qualcosa senza fare grandi progressi. Ora tocca nuovamente ai rialzisti mostrare i muscoli. Domani il FTSE MIB dovrebbe risalire verso i 19000 punti. In teoria non dovrebbe superare i 19100 punti. Vediamo però cosa succede domani. Idealmente di aspettiamo un debole rimbalzo seguito settimana prossima da un'ulteriore e speriamo decisivo tentativo di ribasso.

Commento tecnico - mercoledì 20 novembre 18.30

Mercoledì il FTSE MIB ha chiuso a 18728 punti (-0.21%). Oggi il FTSE MIB é nuovamente sceso a testare la MM a 50 giorni. Poi é rimbalzato e ha chiuso sul livello d'apertura con una moderata perdita giornaliera. Una decisione riguardante il trend a corto termine é imminente e non sappiamo a quali elementi dare maggior peso. I minimi ascendenti ed il fatto che l'indice non fori il supporto dato dalla MM a 50 giorni sono elementi costruttivi. L'immagine generale fornita dal grafico é però negativa con un possibile rounding top o un cuneo discendente. Sinceramente dobbiamo attendere una rottura prima di poter fare una valida previsione. Rispetto alle ultime due giornate stasera non possiamo dire di più.

Commento tecnico - martedì 19 novembre 18.30

Martedì il FTSE MIB ha chiuso a 18766 punti (-1.77%). Ieri abbiamo apertamente criticato l'irrazionale esuberanza del mercato italiano - i 450 punti di guadagno ci sembravano assurdi ed ingiustificati. Oggi il FTSE MIB ha fatto immediatamente marcia indietro - ha compensato con una pessima seduta terminatasi sul minimo giornaliero il rally di ieri. Forse per esaminare il FTSE MIB sarebbe meglio usare una MM a 5 giorni in maniera da eliminare questi balzi assurdi. Stasera il FTSE MIB torna a soli 90 punti dalla chiusura di venerdì e si riavvicina pericolosamente alla MM a 50 giorni (18581 punti) e al supporto a 18500 punti. Fino a quando non c'è una rottura al ribasso preferiamo non confermare uno scenario negativo. È però evidente che a furia di provare ad un

certo momento la porta si aprirà. La nostra opinione di base, suggerita dagli indicatori di medio termine in deterioramento, è che ora ci vuole almeno una correzione. Riteniamo da qui molto più probabile una discesa a 17500 punti rispetto ad una salita sopra i 19500 punti. Ci vuole solo un movimento decisivo.

Commento tecnico - lunedì 18 novembre 18.30

Lunedì il FTSE MIB ha chiuso a 19105 punti (+2.23%). L'analista tecnico potrebbe oggi argomentare che il FTSE MIB è logicamente risalito dalla resistenza costituita dai 18500 punti combinati con la MM a 50 giorni. Nessuno però è in grado di spiegare le abbondanti plusvalenze odierne. Sembra quasi che il FTSE MIB esageri per abitudine. Quando i traders decidono di comperare lo fanno a tutta forza senza scegliere vie di mezzo. Il listino italiano oggi è salito compatto e ha sovraperformato il resto dell'Europa. Ora l'indice è tornato al centro del range 18500-19500 punti ed al momento non sappiamo cosa potrebbe succedere nelle prossime settimane. La chiusura oggi sul massimo suggerisce una continuazione verso l'alto. Non abbiamo però idea se l'indice è in grado di superare i 19500 punti. Dobbiamo attendere uno o due giorni per capire quali forze possono prevalere. Gli indicatori favoriscono ancora una correzione ma difendere questa ipotesi di fronte ad un rally inesplicabile di 450 punti è difficile. Dire qualcosa stasera è come giocare d'azzardo.

Commento tecnico - venerdì 15 novembre 19.00

Venerdì il FTSE MIB ha chiuso a 18687 punti (-0.39%). [Rounding top](#) ? Decisamente è questo che viene in mente guardando il grafico del FTSE MIB. Non necessariamente deve seguire una rottura al ribasso come ben spiega la teoria. Negli ultimi tre giorni però l'indice ha dato chiari segni di debolezza e sembra essersi salvato da un'accelerazione al ribasso solo grazie al supporto fornito dalla MM a 50 giorni e dall'intonazione positiva delle borse mondiali. La seduta di lunedì prossimo è decisiva. Se come pensiamo inizia per le borse una fase negativa, il FTSE MIB deve cadere direttamente fino ai 17500 punti. Decisivo sarà il comportamento del comparto bancario. Il grafico dell'indice SX7E (-0.24% a 135.63 punti) è simile a quello del FTSE MIB - l'indice sta giocando con la MM a 50 giorni e dovrebbe cadere almeno fino ai 125 punti. Non ne conosciamo la ragione anche se sembra che la fiducia degli investitori nella solidità delle finanze statali italiane sia nettamente in calo. Si specula che la BCE voglia introdurre tassi d'interesse negativi per i depositi bancari presso la Banca Centrale. Questo con lo scopo di obbligarle ad investire la liquidità. Poiché in una fase di ristagno economico anche i nuovi crediti vengono concessi con il contagocce è possibile che questi soldi affluiscano per forza sui titoli di Stato finanziando i deficit. Sarebbe la versione europea (e complicata) del QE americano visto che questo (acquisto diretto di titoli di Stato da parte della BCE) è espressamente vietato (se non in casi eccezionali e sicuramente non come programma di stimolo economico) dagli statuti della BCE. Come spesso succede in Europa le leggi sono fatte per essere aggirate - questo è l'esempio che viene dall'alto.

Commento tecnico - giovedì 14 novembre 18.45

Giovedì il FTSE MIB ha chiuso a 18760 punti (+0.15%). [Il PIL italiano è sceso nel terzo trimestre del -0.1%](#). L'Italia resta in recessione anche se i politici si sono affrettati ad assicurare ai cittadini che la ripresa è imminente. Inizialmente gli investitori sono rimasti delusi ed hanno venduto. Il FTSE MIB si è mosso in controtendenza ed è sceso fino a 18491 punti sfiorando il supporto fornito dalla MM a 50 giorni (18483 punti). Poi nel pomeriggio ha parlato Janet Yellen (per dettagli leggete il [commento sull'Eurostox50](#)) e le borse sono decollate. L'Italia ha seguito a fatica e chiude stasera con una risicata plusvalenza e di poco sopra i 18700 punti. Sembra faticare a stare a galla anche se finora non c'è ancora una decisiva rottura al ribasso. Gli Hedge Fund americani, responsabili del fondamentalmente ingiustificato rialzo di ottobre, si stanno ritirando ed i titoli bancari boccheggiano. Non reagiscono più come d'abitudine al calo dello spread e questo è un segnale inquietante. Manteniamo la nostra previsione - domani potrebbe ancora esserci una seduta positiva. Da settimana prossima i nodi dovrebbero venire al pettine...

Commento tecnico - mercoledì 13 novembre 18.50

Mercoledì il FTSE MIB ha chiuso a 18733 punti (-1.43%). Sinceramente abbiamo poca comprensione per gli assurdi balzi dei titoli bancari italiani. Unicredit e Intesa San Paolo dovrebbero rappresentare il listino italiano nell'Eurostoxx50. Sono invece la preda degli speculatori che si divertono a far correre le pecore del gregge da una parte all'altra senza senso. Bastano delle insulse dichiarazioni di un qualche politico (anche straniero) e uno strappo sullo spread per muovere i corsi di queste due azioni e di conseguenza di tutto il listino. Sembra inoltre che nel pomeriggio gli investitori italiani si facciano un sonnellino prima di andare a casa - l'indice dopo le 16.00 diventa poco reattivo e non segue più i movimenti degli altri mercati. Il risultato è che stasera il FTSE MIB chiude in netta perdita e poco sopra il minimo giornaliero mentre l'Eurostoxx50 recupera 21 punti dal minimo (0.7%) e contiene le perdite (-0.45%). Tecnicamente notiamo il tentativo di difendere il supporto sui 18700 punti. Questo dovrebbe da domani provocare un rimbalzo fino a venerdì. Non diciamo niente di nuovo - questa è stata la nostra previsione fin dall'inizio della settimana.

Leggete il commento sull'Eurostoxx50 per un'analisi dell'indice delle banche europee SX7E (-1.21% a 135.41 punti).

Commento tecnico - martedì 12 novembre 18.50

Martedì il FTSE MIB ha chiuso a 19005 punti (-0.54%). Su e giù e su e giù - le sedute positive e negative si susseguono e per saldo il FTSE MIB non si muove e non abbandona il range 18700-19500 punti (il supporto a 19000 punti non è più valido). Nel frattempo l'indice assorbe l'ipercomperato e lentamente la MM a 50 giorni sale preparandosi a fornire supporto. La previsione di un movimento laterale fino a venerdì è confermata. Più difficile è capire se questa è effettivamente distribuzione e se gli indicatori di medio termine in deterioramento prevarranno. I tassi d'interesse stanno salendo - non lasciatevi ingannare dallo spread in calo conseguenza di un incremento maggiore dei tassi sul Bund rispetto a quelli sul BTP. Questa sembra ormai una tendenza - con uno sviluppo del genere è molto improbabile che il FTSE MIB riparta al rialzo e quindi favoriamo decisamente il ribasso. Non sarà un rimbalzino congiunturale di uno o due trimestri a cambiare i fondamentali di un'economia che boccheggia.

Domani il FTSE MIB dovrebbe avere un'altra seduta negativa. Il supporto sui 18700 punti (minimo settimana scorsa a 18714 punti) dovrebbe reggere.

Commento tecnico - lunedì 11 novembre 18.30

Lunedì il FTSE MIB ha chiuso a 19107 punti (+0.77%). Oggi il FTSE MIB è rientrato come previsto nel range 19000-19500 punti che dovrebbe contraddistinguere tutta la settimana. Il rimbalzo di Telecom Italia (+1.76%) ha aiutato anche se sono stati necessari i soliti titoli bancari per risollevare l'indice da un inizio di seduta difficile.

Il FTSE MIB è da circa un mese in un canale orizzontale e sta aspettando che la MM a 50 giorni risalga a sostenerlo. Eliminato l'ipercomperato sarà interessante osservare in quale situazione strutturale si troverà. Pensiamo che questo momento decisivo si presenterà a metà mese. Siamo convinti che i tassi d'interesse giocheranno un ruolo determinante. Senza una salita dei tassi e dello spread un ribasso del FTSE MIB è impensabile. Voci critiche sulla politica monetaria di Draghi si stanno levando e sarebbe giunto il momento che influenzino anche gli investitori piuttosto incoscienti. Il circolo vizioso tra BCE, banche e Stati indebitati è malsano e non incita i politici alle necessarie riforme. Per ora si limitano a contenere i deficit finanziando la spesa corrente ma senza effettuare gli investimenti per stimolare la crescita. Chi pensa che una riduzione dei tassi d'interesse del -0.25% possa cambiare qualcosa nelle decisioni d'investimento degli imprenditori si sbaglia di grosso. In questa maniera si penalizzano solo i risparmi, che diminuiscono a causa dei tassi d'interesse reali negativi, deprimendo i consumi. Un effetto perverso che viene sottovalutato.

Commento tecnico - venerdì 8 novembre 24.00

Venerdì il FTSE MIB ha chiuso a 18961 punti (+0.52%). Oggi il FTSE MIB è caduto fino ai 18714

punti dando l'impressione di voler continuare a scendere e sviluppare una correzione. Nel pomeriggio i dati sul mercato del lavoro USA hanno però rivoluzionato la situazione e le borse hanno recuperato decisamente terreno. Il FTSE MIB chiude in guadagno e a ridosso dei 19000 punti. Senza il ruzzolone di Telecom Italia sarebbe tornato nel range 19000-19500 punti. In ogni caso è qui che lo vediamo nel corso di tutta settimana prossima. La volatilità che vediamo su tutti i mercati è un segno evidente che gli investitori si stanno riorientando. Lo sviluppo dei tassi d'interesse (oggi in generale rialzo) aumenta la probabilità di un'inversione di tendenza. Per questo dovremmo però aspettare alcuni giorni e lasciare che le borse distribuiscano.

Commento tecnico - giovedì 7 novembre 19.00

Giovedì il FTSE MIB ha chiuso a 18863 punti (-2.07%). Il FTSE MIB ha fortemente reagito alle notizie che oggi si sono susseguite a tambur battente. Dopo l'abbassamento dei tassi d'interesse europei decisi dalla BCE l'indice è schizzato a 19482 punti. Poi però è seguito un netto reversal e stasera il FTSE MIB chiude poco lontano dal minimo giornaliero, sotto i 19000 punti e con una netta perdita. Tecnicamente questo sembra un classico reversal che inizia una correzione. L'indice è stato respinto verso il basso dal massimo annuale a 19500 punti e ha perso 700 punti prima di stabilizzarsi. Sembra quindi che debba continuare a scendere e non dovrebbe fermarsi prima dei 18000 punti. Abbiamo però l'abitudine a queste reazioni eccessive ed emozionali. Cerchiamo quindi conferme altrove senza trovarne. Sugli altri indici europei non vediamo rotture al ribasso e non abbiamo segnali di vendita. Di conseguenza il calo odierno in Italia potrebbe essere un'incidente di percorso visto anche che il minimo di 18 ottobre a 18663 punti non è stato superato al ribasso. Meglio attendere la chiusura settimanale prima di confermare la previsione di una correzione.

Commento tecnico - mercoledì 6 novembre 18.40

Mercoledì il FTSE MIB ha chiuso a 19262 punti (+0.89%). Ieri abbiamo dato poca importanza al calo superiore all'1% del FTSE MIB. Oggi facciamo la stessa cosa con questo guadagno di 170 punti. Tecnicamente non è cambiato nulla e la candela odierna, piccola e completamente contenuta in quella precedente, ci dice che gli investitori non hanno voglia di prendere iniziative. Il FTSE MIB è contento di restare tra i 19000 ed i 19500 punti e noi tecnicamente non vediamo ragioni per un'imminente movimento in una o nell'altra direzione. La tendenza di fondo è rialzista come ben mostrano le MM a 50 e 200 giorni in crescita. Non c'è quindi ragione per sfidare questo movimento. D'altra parte solo ulteriori stimoli da parte della BCE sembrano in grado di sbloccare la situazione. Domani la BCE non dovrebbe comunicare nulla di nuovo e quindi la nostra previsione rimane quella di un noioso oscillare in laterale fino a metà mese. Poi speriamo che un aumento dei tassi d'interesse insieme ad un peggioramento delle prospettive congiunturali siano in grado di scatenare almeno una sostanziale correzione a medio termine. Ormai, davanti all'evidenza, non osiamo più parlare di ipotesi di ribasso senza prima vedere una conferma tecnica.

Commento tecnico - martedì 5 novembre 24.00

Martedì il FTSE MIB ha chiuso a 19091 punti (-1.13%). Le sedute positive e negative si susseguono. Il FTSE MIB resta però ancorato nel range 19000-19500 punti e non osa neanche più testare supporto e resistenza. Oggi l'indice ha perso terreno. Tralasciando la perdita superiore all'1% e limitandosi ad osservare il grafico si vede però che non è successo nulla d'importante. La candela odierna è parallela alle precedenti e non c'è nessuna decisiva rottura al ribasso neanche sul cortissimo termine. Come spesso succede il FTSE MIB non ha reagito sul finale come le altre borse europee - l'impressione è che gli operatori smettono presto di lavorare lasciando l'indice al suo destino. Pensiamo che questa oscillazione in laterale debba proseguire fino a metà mese. Nel frattempo bisogna seguire con attenzione lo sviluppo dei tassi d'interesse. Il calo sembra concluso con la netta caduta oggi del future sul Bund tedesco (contratto di riferimento). Se come pensiamo ora i tassi d'interesse ricominciano lentamente a salire, il prossimo movimento significativo del FTSE MIB sarà al ribasso. Escludiamo però un'improvviso crollo nei prossimi giorni.

Commento tecnico - lunedì 4 novembre 24.00

Lunedì il FTSE MIB ha chiuso a 19310 punti (+0.76%). Oggi il FTSE MIB ha nuovamente guadagnato terreno. Siamo lentamente stufo di commentare queste oscillazioni senza senso tra i 19000 ed i 19500 punti. La tendenza di fondo è rialzista con una buona probabilità di una sostanziale correzione. L'ipotesi di una correzione verrebbe cancellata da una chiusura giornaliera sopra i 19500 punti. Tutto il resto è rumore di fondo e le oscillazioni giornaliere, causate da una qualche esternazione di un politico o notizie puntuali riguardanti una specifica società, sono da ignorare.

Se la correzione non inizia ora in concomitanza con il punto tornante di inizio novembre dovremo attendere metà mese prima di un movimento significativo.

Commento tecnico - venerdì 1. novembre 19.00

Venerdì il FTSE MIB ha chiuso a 19164 punti (-0.97%). Un giorno il FTSE MIB guadagna il +1%, il giorno dopo perde l'1% - questo avviene senza precise ragioni e con l'indice che oscilla seguendo il flusso di informazioni e quanto succede in America. Normalmente un mercato che segue una tendenza non si fa scrollare da ogni folata di vento. Decisamente il FTSE MIB sembra ora in mano ai traders e non a degli investitori con una strategia a medio termine. Oggi tre titoli hanno determinato la perdita: Fiat, Enel e Eni. Per il resto sull'immagine che mostra volumi e variazioni dei singoli titoli appare molto grigio - anche le azioni delle due grandi banche non si sono mosse. Fino a quando il FTSE MIB non supera i 19500 punti lo sviluppo più probabile per il prossimo futuro è quello di una correzione. L'inizio di un ribasso in concomitanza con il punto tornante di inizio novembre è un'ipotesi senza conferme. Sul grafico non vediamo nessuna costellazione che potrebbe suggerire un'inversione di tendenza. L'unica possibilità che traspare sul grafico è una testa e spalle invertita e rialzista - verrebbe attivata con una decisa rottura sopra i 19500 punti.

Commento tecnico - giovedì 31 ottobre 20.30

Giovedì il FTSE MIB ha chiuso a 19351 punti (+0.96%). Seduta positiva per il FTSE MIB che si è accodato a Monte Paschi (+6.64%) ed è risalito dopo un inizio difficile. Malgrado la plusvalenza ogni euforia è fuori luogo. Fino a quando il FTSE MIB resta sotto i 19500 punti è ancora formalmente in una fase di correzione. Ci domandiamo chi sta comperando i bonds degli Stati europei ed italiani in particolare visto che la situazione debitoria non sta migliorando. Forse il mercato sconta ulteriori interventi da parte della BCE - un nuovo programma di finanziamenti LTRO darebbe munizioni alle banche italiane e spagnole per comperare obbligazioni dei rispettivi Stati. "Una mano lava l'altra" sembra essere il motto di queste operazioni dove ci sia scambia denaro e favori. Con la BCE a garantire l'operazione e a fornire il necessario contante tutti guadagnano e tutti sono contenti. La BCE non può secondo statuti finanziare i debiti statali? - i problemi se non possono essere risolti sono fatti per essere aggirati...

Restiamo dell'opinione che tra domani e lunedì le borse potrebbero raggiungere un massimo significativo e forse definitivo. Un segnale in questo senso da parte del FTSE MIB ci sarebbe se domani l'indice salisse nuovamente sui 19500 punti e venisse ancora una volta respinto verso il basso. Potrebbe essere l'ultimo tentativo che dovrebbe corrispondere ad un'inversione di tendenza. Molti condizionali - forse domani sera avremo delle certezze.

Commento tecnico - mercoledì 30 ottobre 18.50

Mercoledì il FTSE MIB ha chiuso a 19166 punti (-0.47%). Oggi il FTSE MIB sembra aver seguito le indicazioni dell'analisi tecnica - forse però è solo un caso. Stamattina è risalito fino ai 19500 punti ed è poi stato respinto verso il basso. Si può quasi parlare di reversal visto che stasera l'indice chiude in perdita. È però 80 punti sopra il massimo giornaliero e quindi la seduta odierna perde parte del suo valore negativo. Il FTSE MIB è semplicemente bloccato tra il minimo (18663 punti) ed il massimo (ca. 19500 punti) della settimana e per adesso la tendenza è ancora incerta. Restiamo dell'opinione che la correzione non è terminata.

La volatilità odierna è una conseguenza dell'incertezza che regna a riguardo della politica monetaria

americana. Alle 19.00 é atteso il comunicato stampa al termine della seduta del FOMC ed avremo maggiore chiarezza - restiamo tecnicamente dell'opinione che per inizio novembre ci debba essere un massimo significativo seguito da una fase negativa.

Commento tecnico - martedì 29 ottobre 19.20

Martedì il FTSE MIB ha chiuso a 19256 punti (+2.27%). Decisamente gli investitori italiani sono imprevedibili. Accelerano in curva, frenano in rettilineo e cambiano direzione senza preavviso (e senza mettere le frecce). Scherzi parte questa volatilità ed i repentini passaggi da un crollo ad un rally sono irrazionali e difficilmente prevedibili. Ieri abbiamo notato che il ribasso aveva rallentato e che nella seconda parte della giornata c'era stato un netto recupero. Visto però che i 18663 punti di minimo non avevano nessun significato particolare, non ci aspettavamo oggi una balzo del genere. Per giorni le banche sono state sotto pressione - oggi sono risorte con Unicredit (+5.05%) a suonare la carica. Tutti sanno che non sono le dichiarazioni di un qualche politico o il buon risultato di un'asta di Titoli del Tesoro a far cambiare il valore di un colosso bancario del 5% - la reazione é pura speculazione ed effetto di tanta liquidità che si muove. Sinceramente stasera non sappiamo se il rialzo é ripreso. Il FTSE MIB non ha rotto nessun supporto e resta agevolmente sopra la MM a 50 giorni - la tendenza di fondo é rialzista. D'altra parte non abbiamo nessun elemento per poter confermare che la correzione é terminata. Di conseguenza aspettiamo di vedere cosa succede nei prossimi giorni. Il nostro scenario generale prevede un massimo per le borse alla fine di questa settimana - questo vale anche per il FTSE MIB e potrebbe anche essere un massimo discendente - non necessariamente un nuovo massimo annuale sopra i 18500 punti.

Commento tecnico - lunedì 28 ottobre 19.00

Lunedì il FTSE MIB ha chiuso a 18829 punti (-0.24%). Seduta altalenante a Piazza Affari. Stamattina il FTSE MIB sembrava voler recuperare terreno ed é brevemente salito sopra i 19000 punti. Poi però sono tornati i venditori e l'indice é caduto 340 punti dal massimo. La borsa americana ha avuto un buon inizio di seduta e il FTSE MIB ha seguito risalendo dal minimo nell'ultima ora e mezza di contrattazioni. Alla fine é rimasta una modesta ma significativa perdita. Sul grafico appare un'altra candela rossa con massimo e minimo discendenti a confermare la correzione in corso. La debolezza delle due grandi banche e di Fiat é stata compensata da altri titoli - per una volta il resto del listino non si é accodato ai membri dell'Eurostoxx50. Stasera si rafforza l'impressione che il FTSE MIB, trascinato verso il basso dalle banche, potrebbe continuare a correggere malgrado borse europee piuttosto stabili. L'obiettivo a 18000-18200 sembra però troppo ambizioso. L'indice delle banche SX7E ha perso il -1.85% a 135.33 punti - il FTSE MIB non sembra voler seguire lo stesso ritmo di caduta.

Commento tecnico - venerdì 25 ottobre 24.00

Venerdì il FTSE MIB ha chiuso a 18874 punti (-1.45%). Oggi il FTSE MIB ha ricominciato a scendere confermando lo scenario correttivo. Peccato che al massimo discendente non si é aggiunto un minimo discendente - la candela odierna é contenuta in quella di giovedì e quindi non é sicuro che lunedì ci sarà una continuazione verso il basso. Ancora una volta é il meccanismo tassi d'interesse - spread - titoli bancari a creare la maggior parte della pressione di vendita. Il resto del listino ha seguito per simpatia. C'é inoltre la solita aggiunta italiana dell'incertezza politica con Berlusconi che continua ad agitare le acque e far temere una caduta del governo. Tecnicamente questa correzione deve continuare e dovrebbe avere la stessa struttura e sviluppo di quella di agosto (ABC di un migliaio di punti).

Anche oggi il reddito dei BTP a 10 anni é salito - questa tendenza sembra più stabile di quella al ribasso della borsa. Meglio seguire questa e non lasciarsi irritare dai balzi del FTSE MIB.

Commento tecnico - giovedì 24 ottobre 19.00

Giovedì il FTSE MIB ha chiuso a 19152 punti (+1.28%). Stamattina il FTSE MIB é sceso fino ai 18810 punti e sembrava voler proseguire il calo di ieri visto che le premesse erano le stesse (banche

deboli, spread in aumento, debolezza relativa e sottoperformance). Dopo le 12.00 però il quadro si è ribaltato ed il FTSE MIB è tornato a salire ed ha chiuso stasera sul massimo giornaliero. Siamo perplessi. In fondo dal massimo l'indice ha perso 664 punti e quindi il calo rientra nei previsti 500-800 punti. La RSI è scesa a 64.34 punti - l'ipercomperato di corto termine è stato in buona parte riassorbito. Il grafico è però ancora negativo con minimo e massimo discendenti. Di conseguenza è meglio aspettare la chiusura settimanale per un giudizio definitivo. Sarebbe strano ed inusuale che il rialzo riprendesse subito dopo solo una seduta veramente negativa. D'altra parte un breve rimbalzo dopo il primo secco colpo verso il basso è la prassi. Mah - vediamo cosa succede domani - stasera il quadro è veramente confuso.

Un altro fattore che ci lascia perplessi è l'aumento dei redditi sul BTP ed il conseguente aumento dello spread - una combinazione che normalmente ha effetti negativi sulle banche ma oggi è stato ignorato. Perché? Come verrà corretta questa divergenza? L'ipotesi stasera è quella di un rimbalzo tecnico sulle banche. Domani però il FTSE MIB deve aprire in negativo - se no l'ipotesi è sbagliata ed il rialzo può riprendere.

Commento tecnico - mercoledì 23 ottobre 18.30

Mercoledì il FTSE MIB ha chiuso a 18910 punti (-2.38%). L'ultima volta che il FTSE MIB ha perso più del 2% in una giornata era il 26 agosto. Questo era stato il colpo d'inizio per una correzione di 1200 punti fin verso la MM a 50 giorni. Questo movimento potrebbe ripetersi. Sembra che la nostra previsione di una correzione di 500-800 punti possa essere giusta. Meglio però aspettare domani per una conferma. Oggi sono scese banche (SX7E -2.77%) e borse mediterranee. Sulle altre piazze finanziarie le perdite sono state minime e mancano i volumi per confermare la pressione di vendita. Il calo odierno potrebbe quindi essere un episodio isolato per eliminare l'ipercomperato. In ogni caso stasera siamo soddisfatti poiché il FTSE MIB si comporta come previsto e lo scenario più probabile è quello di una continuazione del ribasso per almeno una correzione minore di 3 giorni.

Commento tecnico - martedì 22 ottobre 19.15

Martedì il FTSE MIB ha chiuso a 19371 punti (+0.57%). Oggi il FTSE MIB ha guadagnato ancora più di 100 punti. Si è comportato come l'[Eurostoxx50](#) e il commento fatto per l'indice europeo vale anche per quello italiano. Malgrado il guadagno ed il nuovo massimo annuale il FTSE MIB oggi ha fatto fatica ed evidentemente combatte contro l'ipercomperato. La spinta dei titoli bancari comincia a mancare. Di conseguenza non abbandoniamo ancora la possibilità di una correzione di 500-800 punti malgrado che ovviamente il trend rialzista è dominante e confermato.

Ieri avevamo anticipato che ci volevano due sedute per fare una valutazione fondata - oggi è stata la prima, domani c'è la seconda.

Commento tecnico - lunedì 21 ottobre 19.00

Lunedì il FTSE MIB ha chiuso a 19262 punti (-0.04%). Per la terza seduta consecutiva il FTSE MIB non fa progressi e sul grafico si sta delineando un triangolo. Il numero di candele è ancora troppo basso per essere significativo ma sembra che si sta formando resistenza sui 19300 punti. Anche oggi ci sono state vendite il mattino mentre con il ritorno degli investitori americani il FTSE MIB ha recuperato e ha toccato un massimo a 19333 punti verso le 16.00. Alcune vendite sul finale hanno provocato la chiusura in leggera perdita. La seduta si è svolta secondo le attese e fino a qui siamo soddisfatti e non abbiamo nulla da dire. Abbiamo aperto una posizione speculativa short a 19300 punti e quindi è evidente quali sono le nostre previsioni - ci aspettiamo almeno che si concretizzi la prevista correzione minore di 500-700 punti. [Le raccomandazioni d'acquisto si susseguono](#) come spesso succede nella parte matura di un rialzo. Bisogna però porsi la domanda quanto dei previsti miglioramenti economici è già scontato nei corsi attuali. Secondo noi già tutto e [non siamo gli unici ad avere questa opinione](#). Tecnicamente restiamo dell'idea che il FTSE MIB è su un massimo intermedio. La correzione dei prossimi giorni ci dirà quanto importante è questo massimo - potrebbe essere solo una pausa nel rialzo così come un massimo a medio termine ed un preludio ad un'inversione di tendenza. Sinceramente non lo possiamo sapere senza guardare le

prossime due sedute.

Commento tecnico - venerdì 18 ottobre 24.00

Venerdì il FTSE MIB ha chiuso a 19271 punti (+0.38%). Oggi il FTSE MIB ha guadagnato terreno. Sta però mostrando una certa debolezza relativa. Oggi è salito meno del resto dell'Europa ed ha chiuso sul livello di mercoledì - per il secondo giorno consecutivo non ha quindi fatto progressi con tre massimi giornalieri sullo stesso livello. È evidente che il rialzo è troppo esteso e l'ipercomperato ferma l'indice. È ancora poco chiaro come questo effetto verrà riassorbito e se eventualmente provocherà una correzione ed un'inversione di tendenza. Al momento non vediamo miglioramenti tali a livello macroeconomico per giustificare questo movimento che ha quindi caratteristiche speculative. È sostenuto da momentum, liquidità ed emozioni - una combinazione instabile che può provocare eccessi sul corto termine ma normalmente un ritorno alla realtà sul medio termine. I 19200 punti di obiettivo sono stati raggiunti e l'indice si è fermato. Nell'analisi del fine settimana cercheremo di definire le probabilità di un'inversione di tendenza. Vi ricordiamo che non vediamo punti tornanti prima del 1. novembre. L'ipotesi da confermare è quindi quella di un'oscillazione in laterale per due settimane con eventualmente un ritracciamento da un 38% ad un 50% dell'ultima gamba di rialzo.

Commento tecnico - giovedì 17 ottobre 19.00

Giovedì il FTSE MIB ha chiuso a 19198 punti (-0.40%). Un indice non può continuare a salire senza pause specialmente quando è ipercomperato. Oggi di conseguenza il FTSE MIB è sceso. Non diamo peso a questa modesta minusvalenza anche perché l'indice chiude lontano dal minimo giornaliero. L'unico aspetto interessante è la combinazione di seduta negativa con massimo discendente - una lieve incrinatura nel rialzo. Vediamo se domani appare maggiore debolezza. Per il momento il trend è solidamente al rialzo senza nessun segno concreto d'inversione di tendenza. C'è solo l'ipercomperato a fermare l'indice.

Lo spread sale ma il reddito del BTP decennale scende - nessun motivo quindi di preoccupazione.

Commento tecnico - mercoledì 16 ottobre 19.00

Mercoledì il FTSE MIB ha chiuso a 19275 punti (+1.45%). Irrazionale esuberanza o l'economia italiana è sulla via della ripresa? Probabilmente la verità sta nel mezzo. Dopo anni di contrazione è probabile che nei prossimi mesi si concretizzi un rimbalzo e ci siano uno o due trimestri di crescita. La borsa italiana era però stata per lungo tempo debole a causa del debito pubblico che sembrava fuori controllo. Ora grazie alla politica di rigore e all'aiuto della BCE questo rischio si è allontanato. L'Italia deve però prepararsi ad anni di ristagno economico e di diminuzione del patrimonio netto delle famiglie che verrà in una maniera o nell'altra assorbito dallo Stato. Vedete però che chi soffre nella crisi è lo Stato ed i privati. Letta sta invece facendo una politica favorevole al settore bancario e questo controbilancia ampiamente le sofferenze sui prestiti. Le banche italiane sono infarcite di Titoli di Stato comperati a prezzi decisamente più alti degli attuali. Approfittano quindi della situazione. I loro bilanci sono però talmente opachi che nessuno probabilmente è in grado di calcolare quanto del rialzo delle azioni è giustificato dal miglioramento dei fondamentali. Molto probabilmente però il rally in corso è molta speculazione alimentata da una storia interessante, dal momentum e dalla liquidità. Si fermerà quando gli Hedge Funds americani decideranno che è abbastanza.

Oggi il FTSE MIB ha raggiunto e superato l'obiettivo a 19200 punti - l'esuberanza odierna è conseguenza del nuovo piano finanziario del governo Letta, favorevole alle banche, e dei progressi fatti dai politici in America - sono vicini ad un accordo sul budget. Ripetiamo con convinzione che ora il FTSE MIB è su un massimo significativo - dovrebbe fare una correzione di un 500-700 punti. Sapete però che la variante più probabile in America è una salita dell'S&P500 a 1760 punti (questa previsione è valida se l'S&P500 sta sopra i 1710 punti). Se S&P500 sale è probabile che il FTSE MIB per lo meno non scenda.

Se però stasera l'S&P500 si sgonfia domani shortiamo il FTSE MIB per una breve speculazione al

ribasso.

Commento tecnico - martedì 15 ottobre 19.00

Martedì il FTSE MIB ha chiuso a 18999 punti (+0.43%). Spinto dall'inaspettato rialzo ieri sera della borsa americana e dal buon comportamento in generale delle borse europee, il FTSE MIB ha raggiunto i 19000 punti. Mancano solo 200 punti all'obiettivo a 19200 punti e come si poteva presumere il rialzo si sta esaurendo rallentato dall'ipercomperato (RSI a 73.20 punti - 1500 punti di distanza dalla MM a 50 giorni)). Qualsiasi sia il trend nel prossimo futuro ora il FTSE MIB deve fermarsi - ha decisamente esagerato come l'[indice delle banche SX7E](#) (+1.43% a 140.18 punti / RSI a 76.86 punti). Dovrebbe ora seguire almeno una correzione minore di 500 punti.

Commento tecnico - lunedì 14 ottobre 18.30

Lunedì il FTSE MIB ha chiuso a 18917 punti (+0.19%). Oggi il FTSE MIB ha guadagnato ancora 35 punti. La candela odierna è però parallela a quella di venerdì. La seduta odierna è quindi poco significativa e può essere considerata una pausa. Pensavamo oggi di poter constatare un calo visto che i politici in America non fanno progressi. Di conseguenza il fatto che oggi la borsa si è mostrata stabile è una dimostrazione di forza che lascia il trend rialzista intatto. Malgrado la RSI a 72.13 punti è probabile che i 19200 punti vengano presi sullo slancio. Restiamo dell'opinione che questo sarà un massimo significativo.

Commento tecnico - venerdì 11 ottobre 19.00

Venerdì il FTSE MIB ha chiuso a 18882 punti (+0.24%). Poco da dire sulla seduta odierna che ha rispettato le premesse della vigilia. Dopo il rally di ieri una continuazione oggi era d'obbligo. La pluvalenza finale è però modesta e l'indice ha chiuso sotto il livello d'apertura e lontano dal massimo giornaliero. D'altra parte la candela sul grafico ha minimo e massimo ascendenti e quindi il rialzo è intatto. Vale il discorso fatto ieri a proposito del massimo significativo imminente. Notate la RSI giornaliera a 71.68 punti e la distanza dell'indice di circa 1500 punti dalla MM a 50 giorni. Il grafico dell'Eurostoxx50 stasera mostra la possibilità di un massimo in posizione - l'S&P500 al rialzo che gioca con i 1700 punti ci lascia invece ancora nell'incertezza. Riprenderemo l'argomento durante il fine settimana cercando di valutare le possibilità che effettivamente il FTSE MIB raggiunga un massimo annuale tra il livello attuale ed i 19200 punti. Escludiamo categoricamente l'immediato ribasso. Anche se l'indice adesso "gira", ci vuole prima una certa distribuzione con un calo iniziale seguito da un massimo discendente, prima che si possa sviluppare almeno una decente correzione.

Commento tecnico - giovedì 10 ottobre 18.50

Giovedì il FTSE MIB ha chiuso a 18836 punti (+1.54%). Oggi il FTSE MIB è continuato a salire seguendo la tendenza rialzista di corto termine. Le ragioni le trovate nel commento tecnico del mattino e nell'analisi di stasera sull'[Eurostoxx50](#). Oggi però il FTSE MIB ha dato i primi segni di debolezza. Ha guadagnato meno che le altre maggiori borse europee (Eurostoxx50 +2.22%) e stranamente ha perso sul finale 100 punti dal massimo. Forse una conseguenza dell'ipercomperato o dei primi speculatori che stanno abbandonando un trend che è andato troppo lontano. Il grafico del FTSE MIB sta mostrando un'accelerazione di tipo esaustiva. Questo significa che un massimo intermedio è vicino e potrebbe corrispondere la nostro obiettivo a 19200 punti. Qui il rialzo deve fermarsi. Il momentum è però talmente forte che può solo esserci una pausa e una dovuta distribuzione prima che possa esserci una fase negativa. Chi è long può cominciare a vendere - troppo presto però per dei short anche speculativi ed in controtendenza. L'indice delle banche SX7E (+3.16% a 137.57 punti) si trova in una situazione simile. Si deve fermare sull'obiettivo a 140-142 punti. Impossibile dire adesso se seguirà un'inversione di tendenza.

Commento tecnico - mercoledì 9 ottobre 18.50

Mercoledì il FTSE MIB ha chiuso a 18551 punti (+0.97%). L'analisi tecnica ha ragione mentre la logica ha torto. Vi avevamo spiegato che il FTSE MIB si trovava in un rialzo di corto periodo con obiettivo teorico a 19200 punti. D'altra parte la logica suggeriva che il FTSE MIB non poteva continuar a salire mentre gli altri maggiori mercati europei scendevano. Invece é esattamente quello che sta succedendo. Ignorando quanto avviene nel resto dell'Europa ed in America, il FTSE MIB continua a guadagnare terreno insieme ad un manipolo di Paesi mediterranei che comprende nomi conosciuti (Spagna / IBEX +1.29%, Portogallo PSI20 +1.12%, Grecia ASE +0.11%). La rotazione da DAX tedesco (-0.46%) e SMI svizzero (-0.93%) continua. Oggi il FTSE MIB ha toccato un nuovo massimo annuale e ha chiuso poco sotto. Per il momento non vediamo problemi all'orizzonte - l'indice non é ipercomperato. Tecnicamente la situazione potrebbe presto cambiare poiché il calo di DAX e SMI dovrebbe finire ancora questa settimana.

Commento tecnico - martedì 8 ottobre 18.30

Martedì il FTSE MIB ha chiuso a 18372 punti (-0.29%). Stamattina il FTSE MIB ha toccato un nuovo massimo a 18540 punti. La candela sul grafico ha minimo e massimo ascendente. Di conseguenza il rialzo é intatto e non dobbiamo dare troppo peso alla minusvalenza finale. Malgrado la chiusura vicino al minimo giornaliero quello di oggi non sembra essere un reversal ma solo una pausa. Stasera non possiamo dire di più. L'indice delle banche europee SX7E (-1.01% a 131.56 punti) si é comportato alla stessa maniera. Lo spreads oggi sale insieme al reddito del BTP - niente di importante - si vede però bene la dipendenza delle azioni bancarie dai tassi d'interesse sui titoli di Stato.

Entro il 15 ottobre gli Stati europei devono presentare i loro bilanci nazionali a Bruxelles - nella seconda parte del mese aspettatevi grandi discussioni poiché per molti Paesi, Italia compresa, il deficit corrente ed i debiti totali rispetto al PIL (in calo in caso di recessione) saranno ben al di sopra delle previsioni e di quanto pattuito in sede europea. Dubitiamo che i mercati accoglieranno con entusiasmo questo ulteriore deterioramento della situazione.

Commento tecnico - lunedì 7 ottobre 18.30

Lunedì il FTSE MIB ha chiuso a 18425 punti (+0.66%). L'effetto descritto venerdì continua a fare miracoli e spingere il FTSE MIB al rialzo. Fino a quando la speculazione si diverte a comperare banche (SX7E +0.23%), Grecia (ASE +2.49%) ed Italia gli indici vengono risucchiati verso l'alto dalla chiusura di posizioni short e dall'obbligato adattamento dei portafogli a benchmark. Gi Hedge Fund sono specialisti a fomentare un movimento contro logica e seguire il momentum vendendo e realizzando il profitto poco prima della fine. Venerdì avevamo descritto dettagliatamente la situazione tecnica. Il FTSE MIB può salire fino ai 19200 punti e può solo venir fermato da un ribasso delle borse europee. Il DAX sembra svolgere una moderata correzione (-0.36%) senza pressione di vendita. Mentre l'Europa ondeggia in laterale il FTSE MIB può di conseguenza continuare a salire. Non lasciatevi ingannare dal rosso nella casella dello spread (in aumento). Sia i tassi su Bund che quelli sui BTP stanno scendendo e questo é quello che conta - non la differenza. Il governo Letta é stato confermato. Dopo una pausa di respiro si dovrebbe ricominciare a parlare di deficit e debiti. Una volta che le cifre saranno sul tavolo vedremo se politici e banchieri centrali riusciranno a rassicurare gli investitori - spesso é solo una questione di fiducia e non di realtà economica. In mancanza di crescita economica il debito può solo aumentare. Senza stampar moneta (unica possibile misura inflazionistica) non c'è niente che può contrastare la forza deflazionistica del rigore economico. In economia non ci sono molte possibilità. Nel corsetto imposto da Bruxelles e senza moneta propria. L'Italia ha le mani legate e nessuna possibilità di uscire da questa scomoda situazione. Scusate - esiste una terza via ma é impraticabile. Consiste in un trasferimento di ricchezza da creditori a debitori. Se la Germania paga...

Commento tecnico - venerdì 4 ottobre 19.00

Venerdì il FTSE MIB ha chiuso a 18304 punti (+1.59%). Decisamente stiamo sottovalutando questo

rialzo. Se dal grafico si tolgono i 5 giorni dal 26 al 2 ottobre corrispondenti alla crisi di governo provocata da Berlusconi e terminata col voto di fiducia, si nota che il rialzo è intatto. L'indice non è ipercomperato e non è più eccessivamente lontano dalla MM a 50 giorni in ascesa. Di conseguenza teoricamente può continuare a salire mentre noi tentiamo di individuare un massimo.

Evidentemente i 18000 punti non sono resistenza e con la chiusura odierna abbiamo una chiara rottura al rialzo. La leadership rimane sui titoli bancari. Oggi l'indice SX7E è balzato del +2.27% a 132.63 punti - nuovo massimo annuale. Facendo un paio di calcoli e stime basate sulla posizione degli indicatori sembra che questo indice possa salire fino ai 140-142 punti. A quel punto l'SX7E sarà ipercomperato (RSI giornaliera ora a 68.1 punti - può salire in un trend robusto fino a 72-74 punti) e la gamba di rialzo strutturalmente completa. Con una stima grossolana il FTSE MIB potrebbe salire fino ai 19200 punti. Questa è la teoria basata sul grafico. Ora bisogna vedere cosa fanno gli altri mercati. È impensabile che il FTSE MIB possa guadagnare il 5% mentre Eurostoxx50 e DAX sono in calo. Nell'analisi del fine settimana cercheremo di combinare uno scenario coerente per i vari mercati.

Per quel che riguarda i valori fondamentali vi invitiamo a rileggere il commento di martedì 24 settembre.

Commento tecnico - giovedì 3 ottobre 24.00

Giovedì il FTSE MIB ha chiuso a 18018 punti (-0.44%). La mattina sembrava quasi che l'effetto delle conferme del governo Letta potesse spingere ancora il FTSE MIB al rialzo. L'indice è salito fino ai 18230 punti ma a questo punto la spinta si è esaurita. Lentamente sono riapparsi i venditori e il FTSE MIB è ritornato a scendere mentre gli altri mercati europei restavano a guardare. Il massimo discendente sul grafico sembra confermare l'esistenza di un massimo in posizione. Crediamo che ora il FTSE MIB si allineerà con gli altri mercati europei. Passata la crisi politica rischia di tornare in primo piano quella del debito.

Nei prossimi giorni ci aspettiamo una stabilizzazione ed una distribuzione sui 17800-18000 punti. Non escludiamo un calo in direzione dei 17500 punti visto che sparite le emozioni ci si dovrebbe ora concentrare sui fondamentali per niente brillanti.

Commento tecnico - mercoledì 2 ottobre 18.30

Mercoledì il FTSE MIB ha chiuso a 18098 punti (+0.68%). Parafrasando il celebre film comico dell'accoppiata Benigni-Troisi del 1984 si potrebbe commentare la giornata odierna con "Non ci resta che piangere". In ogni caso è quello che ha fatto Berlusconi al termine del suo intervento al Senato dopo aver dichiarato a sorpresa e con un voltafaccia incredibile di voler votare la fiducia a Letta. Chi non ha pianto non ha potuto che ridere al termine di questa farsa politica.

Gli ultimi giorni il FTSE MIB è oscillato sconsideratamente a seguito della sceneggiata politica del voto di fiducia al governo Letta. Ora che la messa in scena è finita ed è calato il sipario la borsa può tornare alla normalità. Il Paese ha un governo debole basato su due partiti dalle visioni politiche opposte. Oltre ad una instabile stabilità ed aumenti di tasse, negli ultimi 5 mesi è stato fatto poco a livello strutturale ed i conti dello Stato non migliorano. La ripresa economica è ancora un'utopia. Oggi il FTSE MIB è inizialmente salito visto che fin dall'inizio sembrava che il governo Letta dovesse restare in sella. Una volta arrivata la conferma l'indice si è sgonfiato scendendo da un nuovo massimo annuale a 18304 punti. Ha perso quindi 200 punti salvando in serata una moderata plusvalenza. Non male visto che le altre borse europee chiudono in perdita. Il FTSE MIB è stato salvato dalle due grandi banche ancora in gran spolvero. Crediamo però che la festa sia ora finita - da domani ci si chinerà nuovamente sulla vera situazione del Paese che è tutto meno che brillante. Nel frattempo però le forti oscillazioni degli ultimi giorni hanno fatto impazzire gli indicatori. Dobbiamo attendere un paio di giorni prima di fare ordine. La nostra impressione però è invariata e restiamo dell'opinione che il FTSE MIB non può sostanzialmente salire sopra i 18100 punti.

Commento tecnico - martedì 1. ottobre 18.30

Martedì il FTSE MIB ha chiuso a 17977 punti (+3.11%). L'indice ISM manifatturiero americano,

pubblicato alle 16.00, è migliore del previsto. 40 senatori del PdL annunciano di voler votare la fiducia al governo Letta - il segretario del partito Alfano dichiara che bisogna mantenere questo governo e votare la fiducia. A queste notizie il FTSE MIB è letteralmente decollato e chiude stasera sul massimo giornaliero con un forte guadagno del +3.11%. Gli investitori, che nei giorni scorsi sembrano voler mantenere la calma malgrado la crisi politica, oggi si sono lasciati trascinare dall'entusiasmo e da un'irrazionale euforia. Inutile dire che non si può prevedere le oscillazioni di un mercato dipendente in maniera così estrema da un paio di notizie di marginale significato. Il governo è instabile e poco importa se sopravviverà al voto di fiducia. L'economia italiana barcolla e questo governo non è in grado di implementare le necessarie riforme per rilanciarla. Può solo giocare con le imposte tentando di mantenere il deficit nei limiti stabiliti con l'UE. Non crediamo che l'indice possa sostanzialmente salire sopra i 18100 punti - vedremo cosa succede nei prossimi giorni. Da un mercato che perde 900 punti in un paio di giorni e ne guadagna 800 in poche ore ci si può aspettare di tutto - è come giocare alla roulette.